

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

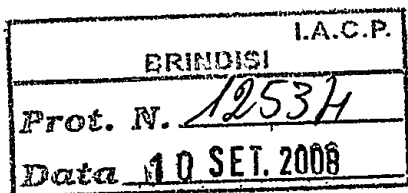
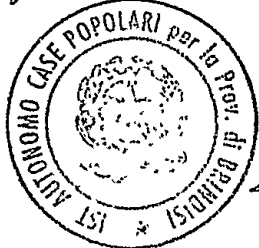
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Ricevuto il 10 SET. 2008 →



Brindisi lì, 28 agosto 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. MY Cosimo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig. MY Cosimo, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Irlanda 14 D 8** con identificazione Settore Inquilinato **10015**, di cui alla determina **n.730 del 25 giugno 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.644,21.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che MY Cosimo, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, MY Cosimo vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.644,21, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri **eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti, a nulla valendo il conciso prospetto allegato alla nota che si contesta in toto perché viziato ed illegittimo oltrechè sfalsato.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di

evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, MY Cosimo, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, MY Cosimo risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

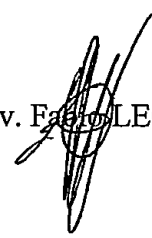
Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig.

MY Cosimo



Avv. Fabio LEOCI





N.CERT. 3388873

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIA IRLANDA 14

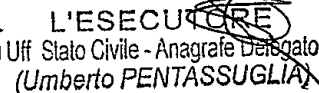
MY COSIMO intestatario scheda
nato il 14/11/1937 a BRINDISI
atto n. 1097-I-A/1937
coniugato con PIGNATELLI RITA

PIGNATELLI RITA
nata il 10/06/1941 a BRINDISI
atto n. 558-I-A/1941
coniugata con MY COSIMO

MY ASSUNTA
nata il 22/11/1963 a BRINDISI
atto n. 1843-I-A/1963
coniugata con PERCHINENNA VINCENZO

PERCHINENNA FEDERICA
nata il 07/05/1992 a BRINDISI
atto n. 575-I-A/1992 5
NUBILE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



DIRITTI RISCOSSI
**** ESENTE ****

BRINDISI, 09/04/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



ISEE

Indicatore della Situazione
Economica Equivalente



ATTESTAZIONE

L'INPS attesta che, in base ai dati contenuti nella dichiarazione sostitutiva unica con numero di protocollo **CAF0024-BR001-2008-WEB03584**,
trasmessi da **CAF CNA SRL**, il giorno **18/04/2008**

- il nucleo familiare del dichiarante è così composto:

Ruolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Nascita	Redditi (*)
D	MY	GOSIMO	MYXCSM37S14B180J	14/11/1937	2007
C	PIGNATELLI	RITA	PGNRTI41H50B180H	10/06/1941	2007
P	MY	ASSUNTA	MYXSNT63S62B180T	22/11/1963	2007
P	PERCHINENNA	FEDERICA	PRCFRC92E47B180Z	07/05/1992	2007

(*) la colonna Redditi riporta l'anno di riferimento dei redditi dichiarati da ciascun soggetto

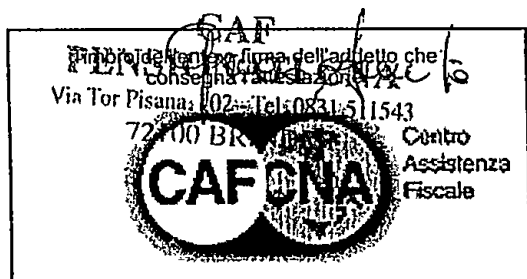
MY COSIMO

- l'indicatore della situazione economica (ISE) è il seguente:	Euro 5.670,00
- il valore della scala di equivalenza applicato è il seguente:	2,46
- l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è il seguente:	Euro 2.304,88

La dichiarazione sostitutiva unica è stata sottoscritta in data **08/04/2008**.

La dichiarazione sostitutiva unica è valida fino al **07/04/2009**.

Annotazioni:



Il Presidente dell'INPS
G. SASSI

Dichiarazione sostitutiva prot.

Modalità di calcolo degli indicatori

Somma dei redditi della dichiarazione	Euro + 5.670,00
Rendimento del patrimonio mobiliare	Euro + 0,00
Detrazioni per il canone di locazione	Euro - 0,00
Indicatore Situazione Reddituale (ISR)	Euro 5.670,00

Patrimonio mobiliare	Euro + 0,00
Detrazione patrimonio mobiliare	Euro - 0,00
Patrimonio immobiliare	Euro + 0,00
Detrazione patrimonio immobiliare	Euro - 0,00
Indicatore Situazione Patrimoniale (ISP)	Euro 0,00

(C-imp)

ISEE

Indicatore di Situazione Economica Equivalente

ATTESTAZIONE

L'INPS attesta che, in base ai dati contenuti nella dichiarazione sostitutiva unica con numero di protocollo CAF0024-BR001-2007-WEB02691, trasmessi da CAF CNA SRL, il giorno 15/06/2007

- il nucleo familiare del dichiarante è così composto:

Ruolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Nascita	Redditi (*)
D	MY	COSIMO	MYXC51M37S14B180J	14/11/1937	2006
C	PIGNATELLI	RITA	PGNR41H50B180H	10/06/1941	2006

(*) La colonna Redditi riporta l'anno di riferimento dei redditi dichiarati da ciascun soggetto.

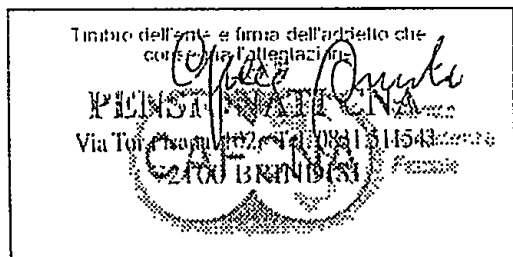
PIGNATELLI RITA

- l'indicatore della situazione economica (ISE) è il seguente:	Euro	5.558,00
- il valore della scala di equivalenza applicato è il seguente:		1,57
- l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è il seguente:	Euro	3.540,13

La dichiarazione sostitutiva unica è stata sottoscritta in data 05/06/2007.

La dichiarazione sostitutiva unica è valida fino al 04/06/2008.

Annotazioni:



Il Presidente dell'INPS
G. SASSI

Modalità di calcolo degli indicatori

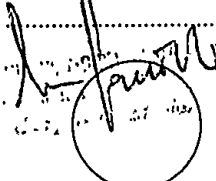
Somma dei redditi della dichiarazione	Euro + 5.558,00
Rendimento del patrimonio mobiliare	Euro + 0,00
Detrazioni per il canone di locazione	Euro - 0,00
Indicatore Situazione Reddittuale (ISR)	Euro 5.558,00

Patrimonio mobiliare	Euro + 0,00
Detrazione patrimonio mobiliare	Euro - 0,00
Patrimonio immobiliare	Euro + 0,00
Detrazione patrimonio immobiliare	Euro - 0,00
Indicatore Situazione Patrimoniale (ISP)	Euro 0,00

Cognome.....MY.....
 Nome.....COSIMO.....
 nato il.....14/11/1937.....
 (atto n.....1097.....I s.....A.....)
 a.....BRINDISI (.....)
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIA BOZZANO 0 L. 73.....
 Stato civile.....
 Professione.....ARTIGIANO.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m. 1,78.....
 Capelli.....BRIZZOLATI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....
 BRINDISI 18/08/2003



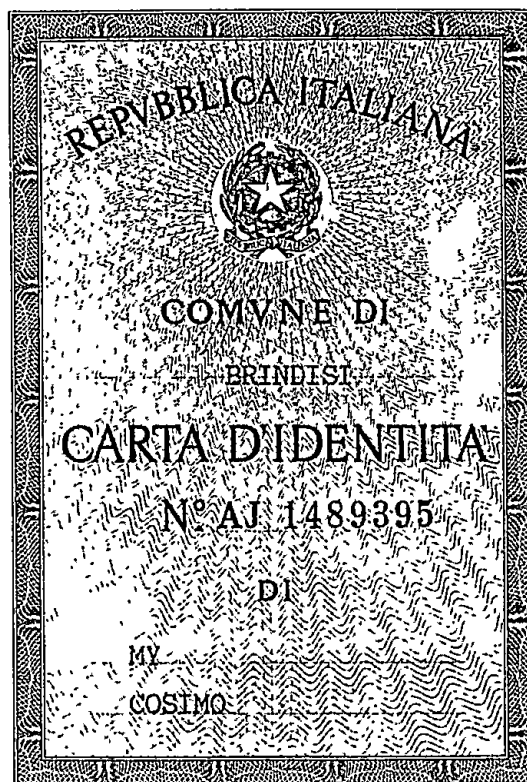
 IL SINDACO


scade il 18/08/2008

AJ 1489395



IPZS - OFFICINA CV - ROMA



CONVIE N. 12814195489 BRINDISI 12-7
Avviso di ricevimento

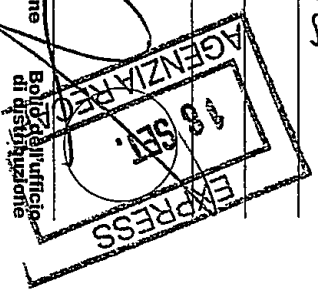
☒ Raccomandata ☐ Pacco
☐ Assicurata Euro _____

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di BRINDISI

Numero 12814195489 ☒

Destinatario STUDIO LEGALE AVV. FABIO LEON
Via P. ROMANO N. 13
C.A.P. 72100 Località BRINDISI

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____
(Nome e Cognome)
☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
☐ Inviati multipli a un unico destinatario
☐ Sottoscrizione rifiutata



€

di Euro 123,25

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE SENSI
ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 06-11-09 R1
0161 £*123,25*
VCY 0099 £*0,77*
P 0117

Scadenza: 10-04-2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

[illegible]

€

di Euro **246,50**

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE SENSI
ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Deposito Cauzionale 2008

187/169 02 06-11-09 R1	
0162	£*246,50*
VCY 0100	£*0,77*
	P 0118

Scadenza: 10-04-2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

BRINDISI 9.

Ufficio di emissione

Postetaliane

A vista pagate per questo vaglia numero

OTTANTASETTI/79

vaqlia

OLIVE

CLACP-DI-BRINDISI

A

POSTE ITALIANE S.p.A.

100-443887-100

123456789101112131415161718192021222324252627282930313233343536373839404142434445464748495051525354555657585960616263646566676869707172737475767778798081828384858687888990919293949596979899100

BRINDISI 9

Ufficio di emissione

Posteritaliane

A vista pagate per questo vaglia numero

SESSANTASETTE/00

vaglia

Euro-

TACAP DI BRINDISI

14

POSTE ITALIANE S.p.A.

ll

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

7601,8
05000,5

BRINDISI 9

Ufficio di emissione

Data 04-11-2009

67,00

Posteitaliane

Avviso pagato per questo vaglia numero

8912619481-04

Euro NON TRASFERIBILE

vaglia

Sessantasette/00

€

UACP DI BRINDISI

POSTE ITALIANE S.p.A.

[Signature]

111333412413431311 7601050004 3333333333

7601,8
05000,5

BRINDISI 9

Ufficio di emissione

Data 04-11-2009

87,72

Posteitaliane

Avviso pagato per questo vaglia numero

8912619499-09

Euro NON TRASFERIBILE

vaglia

Ottantasette/72

€

UACP DI BRINDISI

POSTE ITALIANE S.p.A.

[Signature]

111333412413431311 7601050004 3333333333

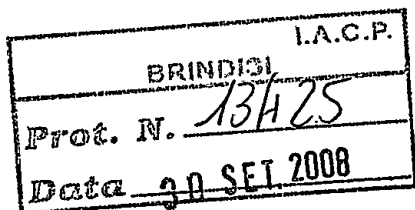
Sig. CAMMARANO
2.10.2008

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

→ della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Organo di Revisione Contabile

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Responsabile del Settore Legale

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 18 settembre 2008

Oggetto: riscontro nota del 11\09\2008 Prot.12596 Sig. MY Cosimo.

Sempre in nome e per conto del Sig. MY Cosimo, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 11\09\2008 al n. di Prot. 12596 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. MY Cosimo nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

Il sottoscritto MY Cosimo, nato a Brindisi il 14/11/1937, assegnatario di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 073 3601/0 sito nel Comune di Brindisi.(Rione-Bozzano) alla Via Irlanda n.14 scala D piano..... int.8 dichiara di essere debitore della somma di € 11.113,71 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 11.113,71 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € ////////// e quindi per un importo definitivo pari a € 8.113,71(oltre interessi pari a € 166,74) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 8.280,45= secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 50,00 a decorrere dal 10/03/2010 per un totale di n.47 rate ultima rata di € 5.930,45.

Il sottoscritto si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

Il sottoscritto dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di

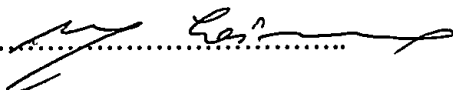
€ 8.280,45 = [Euro ottomiladuecentottanta/45 meglio dettagliata in:

1)€ 8.113,71=canoni arretrati sino a tutto il 31/12/2009:

2)€ 166,74=quale importo dovuto per interessi.

3) in n°.47 rate mensili di € 50,00 ultima rata di € 5.930,45.

L'assegnatario.....



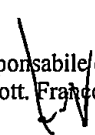
Identificato su esibizione di Carta D'Identà N.AJ 1489395 rilasciata dal Comune. di Brindisi il 18/08/2003 scade il 17/08/2013 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 22/02/2010

L'Istruttore
(Piero Coppola)




Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)



Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

A)- Copia di comunicazione del.....

B)- Copia di piano di rateizzazione:

C)- Fotocopia di versamento

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, **MY Cosimo**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta da **MY Cosimo** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultravventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, **MY Cosimo** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del **MY Cosimo** rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 2976

li, 23/2/2010

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

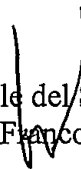
Assegno n. 8912419481-04- non trasferibile – **PosteItaliane** - di € 67,00 (sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **MY COSIMO – Via Irlanda n. 14/D/8 - BRINDISI.**

Assegno n. 8912419499-09- non trasferibile - **PosteItaliane** - di € 87,72 (ottantasette/72) per bolli
contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R.
Puglia n. 5/2009 - Sig. **MY COSIMO – Via Irlanda n. 14/D/8 - BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)





COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA



che il Sig. My Cosimo
nato a Brindisi il 14-11-1937
e residente in questo Comune dalla nascita
per immigrazione da

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

il 14-11-1937 in Via Bari, 23
il 1-10-88 in Via Bonomo 167 bott 73
il 14-2-2008 in Via Silanda, 14
il in Via
il in Via
il in Via
il in Via

dove attualmente abita.

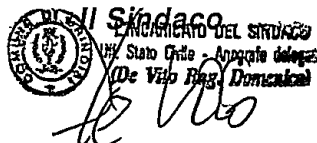
Dove ha abitato sino al (data del decesso)

Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)

nel Comune di

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso Consentito
LEGALE

Brindisi, li 09 APR. 2008



Posteitaliane

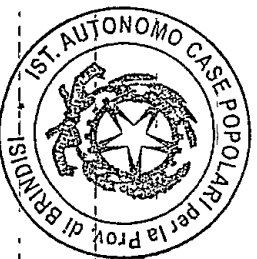
Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 1184/22) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

1199325082017

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

MY COSIMO

VIA IRLANDA

72100 BRINDISI

111010733601 0

14 D 8

25/03/08

M. C...

Firma per il prelievo del ricevente (Nome e Cognome)

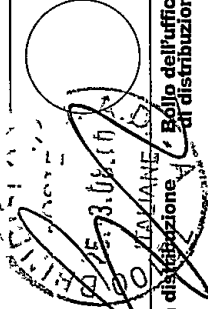
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invi multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

☐



Esaminare

Posteitaliane

Aviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 10423) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



72160

Brindisi

CorvoeA?

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco

13227082250

8



Assicurata

Euro

Numero

BRINDISI

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

MY COSIMO

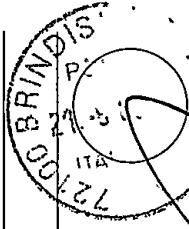
Destinatario

Via IRLANDA N. 14/18/8

C.A.P. 72000

Località

BRINDISI



[Signature]

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

21/06/00

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

esprimere

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0606 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 15422) - St. 13 Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



SIP. CONTR.

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

12413126214 2

Numero **BRINDISI**

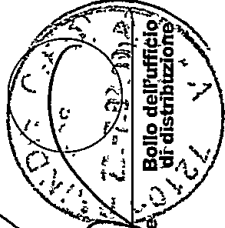
Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario MY COSMO

Via IRLANDA N. 141B/8

C.A.P. 7200 Località BRINDISI

Sigarette li 23/04/08



Firma per esteso del ricevente _____ Data _____

Firma dell'incaricato alla distribuzione _____

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Inviti multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01504 (EX 19422) - St. (4) Ed. 07/05

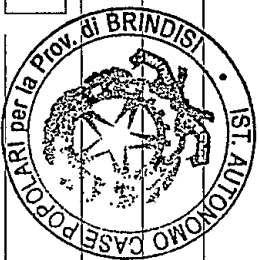


A. R.

postaprioritaria

Da restituire a

--	--	--	--	--



can

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

946761831

Numero

2

BRINDISI

Dall'ufficio postale di

Data di spedizione

Destinatario

111010733601

MY COSIMO

VIA IRLANDA 14 / D / 8

72100 BRINDISI

Via

C.A.P.

Località

My Cosimo 16/7/07

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



42

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 19402E) - SL 1/1 Ed. 07/05



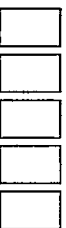
A. R.

postaprioritaria

Da restituire a _____



BRINDISI



Avviso di ricevimento



☒ Raccomandata

☐ Pacco



Assicurata

Euro

12813197688

3

Numero

BRINDISI

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Destinatario

111010733601

MY COSIMO

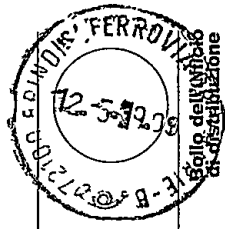
VIA IRLANDA 14 / D / 8

72100 BRINDISI

Via

C.A.P.

Località



12/5/72

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata